

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 2 OTTOBRE 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Una mano ai Comuni per colmare il divario retributivo delle funzioni locali rispetto ai dipendenti di altre amministrazioni pubbliche. L'ipotesi allo studio e che potrebbe entrare in manovra è stata illustrata dal ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, alla vigilia del nuovo tavolo con i sindacati sul rinnovo del contratto degli Enti Locali. «Con il ministro dell'Economia e delle Finanze stiamo verificando la possibilità, nel perimetro della prossima legge di bilancio, di creare un fondo con un primo stanziamento per sostenere le retribuzioni del personale degli enti locali», ha risposto il ministro sollecitato sui dislivelli salariali da una interrogazione alla Camera.

I numeri dicono infatti che tra la retribuzione lorda annua media di un dipendente comunale e di un ministeriale c'è un gap di circa il 23%. In numeri assoluti sono circa 8.000 euro.

IL MECCANISMO

Il meccanismo così come pensato rappresenta un sostegno per i Comuni in dissesto, che in questo modo potrebbero intervenire per accorciare la distanza con le retribuzioni previste per i ministeri centrali. La cifra ipotizzata sulla quale si sta discutendo con il titolare di Via XX settembre, Giancarlo Giorgetti, si aggira tra 100 e 150 milioni. Il punto di caduta potrebbe quindi essere 120 milioni. Il sostegno potrebbe venire incontro a circa 480 amministrazioni, per un totale di 45mila dipendenti.

Quando ai Comuni con i conti in ordine, le amministrazioni hanno già la possibilità di sfiorare sul tetto al salario accessorio, con risorse proprie.

Un emendamento al decreto

**OGGI NUOVO ROUND
DI TRATTATIVE
PER IL RINNOVO
DEL CONTRATTO.
APERTO IL NEGOZIATO
SUI DIRIGENTI SANITARI**

Stipendi negli Enti locali 120 milioni per gli aumenti Prime risorse in Manovra

► Allo studio un fondo a sostegno delle amministrazioni in stato di dissesto
Il ministro Zangrillo: «Stiamo verificando la possibilità assieme al Tesoro»



Il ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, alla Camera

Pa dello scorso marzo, peraltro, dava ai Comuni virtuosi che rispettano l'equilibrio pluriennale di bilancio la possibilità di incrementare il Fondo risorse decenerate fino al 48%.

«Si tratta di una misura importante che aiuta le amministrazioni locali a valorizzare le persone e il loro lavoro e che pertanto non è mai stata definita come una soluzione definitiva alla questione della disparità del divario salariale tra dipendenti», ha ri-

cordato ancora Zangrillo. Perciò la proposta di un fondo di perequazione per poter mettere a disposizione risorse extra a favore di chi non ha abbastanza cassa e che potrebbe quindi contribuire a incrementare anche l'aumento del 6% sul quale si sta discutendo, a livello generale, con i sindacati.

Oggi è previsto un nuovo confronto all'Aran. «Stanno continuando le trattative per il rinnovo del contratto relativo alla tor-

nata 2022-2024 che auspico si possa chiudere in tempi brevi in modo tale da avviare quanto prima il contratto 2025-2027. Tutto questo è possibile grazie alle risorse stanziare nelle precedenti leggi di bilancio: 20 miliardi di euro», ha ricorda il ministro per la Pa davanti ai deputati.

Oltre allo sblocco del salario accessorio il ministro Zangrillo ha messo quindi sul tavolo anche l'impegno ad avviare i negoziati per il prossimo triennio, co-

si da mettere più soldi in tasca ai dipendenti riducendo l'effetto dell'inflazione subita negli ultimi anni. Il risultato sarebbe quello di avere subito 2.500 euro di arretri e 190 euro lordi mensili di aumenti per quest'anno e che poi salirebbero a 230 euro il prossimo anno e a 280 euro a regime.

In vista dell'incontro odierno, nei giorni scorsi si sono registrate timide aperture anche dalla Cgil, che finora aveva mantenuto un atteggiamento di chiusura. Una rigidità tenuta assieme alla Uil Fpl, la cui posizione si era attenuata già nei mesi scorsi con il via libera dato lo scorso luglio al rinnovo del contratto sulla dirigenza.

LA SANITÀ

Ieri mattina, intanto, si è aperta all'Aran la trattativa per il rinnovo del contratto 2022-2024 dell'area dirigenziale della Sanità. Il tavolo riguarda oltre 130mila dirigenti medici, sanitari, veterinari e delle professioni sanitarie.

Il confronto si è svolto in un clima positivo. L'auspicio è di giungere in tempi rapidi alla conclusione di questo contratto, già

**DELLE RISORSE
IPOTIZZATE
TRA 100 e 150 MILIONI
POTREBBERO
BENEFICIARE CIRCA
45MILA DIPENDENTI**

scaduto, per poter aprire quanto prima la trattativa relativa al triennio 2025-2027. La prossima riunione è stata fissata per il 15 ottobre prossimo.

Nel corso dell'incontro, il presidente dell'Aran, Antonio Nadeo, ha illustrato i fondi a disposizione: le risorse disponibili, comprese quelle aggiuntive, ammontano a 1,2 miliardi, pari a un incremento del 7,27%, che consentirà di riconoscere aumenti medi pari a 491 euro al mese per 13 mensilità. Al tavolo era presente anche il presidente del Comitato di settore Regioni-Sanità, Marco Alparone.

Andrea Pira



Riconoscendo il grave sovrappeso come patologia, il nostro Paese lancia un programma per prevenzione e cura stanziati fino a 1,2 milioni annui

L'EVENTO

L'applauso arriva da sei milioni di italiani. Tante, infatti, sono le persone con obesità che ieri, in Senato, hanno visto riconoscere la loro condizione come malattia. A raccontarla così, sembra impossibile credere che fino ad oggi esistesse una definizione medico-scientifica ma non una, diciamo, burocratica del servizio sanitario nazionale.

Il Senato, infatti, ha approvato il disegno di legge per la prevenzione e la cura dell'obesità. Il provvedimento, dunque, è legge. Si è votato per alzata di mano. È la prima legge al mondo su prevenzione e cura di questa patologia cronica e recidivante. Con la quale bisogna confrontarsi tutta la vita, rischiando di tornare, dopo un dimagrimento, alla situazione di partenza se non si cambiano le abitudini quotidiane.

L'OSSERVATORIO

Il testo prevede un programma nazionale per la prevenzione e la cura dell'obesità, un piano di formazione per i medici e i pediatri e l'istituzione, al Ministero della Salute, dell'Osservatorio per lo studio della patologia. Parliamo di quella che l'Oms definisce "Epidemia globale", dal momento che ha raggiunto proporzioni allarmanti: un miliardo di persone nel mondo con cifre in costante aumento. Soprattutto tra bambini e adolescenti. Al 12-14 per cento della popolazione con obesità dobbiamo aggiungere un altro 40 per cento di persone con sovrappeso, il che significa che nel nostro Paese un problema di peso riguarda oltre la metà degli adulti. Circa un bambino su tre ha un problema di sovrappeso o obesità.

La legge, va detto, arriva nel momento in cui, nel mondo, la vendita dei farmaci anti-obesità arrivano a decidere le quotazioni in borsa. In cui la corsa delle aziende porta sul mercato farmaci sempre nuovi: non solo l'iniezione sull'addome per dimagrire ma ora anche la pillola, più facile da accettare.

Un gigantesco movimento mondiale, di sanità pubblica e di economia, che ha portato l'obesità in primo piano. Dando alla patologia un ritratto assolutamente rivoluzionario: non più la persona che mangia troppo, che è pigra, che tutto som-



L'obesità è una malattia In Italia la prima legge

mato si adagia nella sua situazione ma un paziente che convive con una malattia legata a oltre 200 patologie (cardiache, diabete, disturbi respiratori, alcuni tipi di cancro, danni articolari) oltre alla discriminazione e ai disturbi psichici. Si tratta di un vero e proprio riconoscimento di questa condizione.

Che, oscillazioni della borsa a parte, rende giustizia ai pazienti. Per i quali si prevedono anche stanziamenti ad hoc: l'articolo 3 autorizza, per il finanziamento di un programma nazionale per la prevenzione e la cura dell'obesità, la spesa di

700 mila euro per l'anno 2025, di 800 mila euro per l'anno 2026 e di 1,2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027.

LE ATTIVITÀ

Da qui, la creazione di un programma da concertare con le Regioni. Sulla carta questo significa, oltre alla prevenzione del sovrappeso e dell'obesità, il miglioramento della cura delle persone con obesità, la promozione dell'allattamento al seno almeno fino ai 6 mesi, la responsabilizzazione dei genitori nella scelta di un'alimentazione equilibrata, l'inserimento delle persone con obesità nelle attività scolastiche, lavorative e sportivo-ricreative, la promozione delle attività sportive e della conoscenza delle principali regole alimentari nelle scuole primaria e secondaria di primo e di secondo grado, finalizzate a migliorare lo stile di vita degli studenti, l'educazione sulla corretta profilassi dell'obesità e del sovrappeso.

«Finalmente le persone con obesità vedono riconosciuta la propria malattia e il diritto a essere tutelate», commenta Iris Zani Presidente della Federazione Italiana Associazioni Obesità e di Amici Obesi Onlus. «Con questa legge, prima al mondo ricordia-

molo, viene finalmente lanciato un chiaro messaggio a tutela di queste persone, quello cioè che non si tratta di un atteggiamento sbagliato nei confronti del cibo, né di una condizione di esclusiva responsabilità del paziente, ma di una malattia, che come tale va affrontata. Questo significa assicurare ai pazienti un accesso migliore alle cure e garantire finanziamenti per le azioni di prevenzione che vanno effettuate, in particolare sulla popolazione più giovane e quindi a livello scolastico».

L'INFANZIA

Le ultime indagini sulla salute dei bambini sotto i 12 anni ci fanno capire quanto l'obesità pesi sulla loro salute oggi e soprattutto domani. Basta un esempio. Iperensione: un under 12 su dieci soffre di pressione alta come suo nonno, nel caso in cui ci sia una condizione di obesità si sale a 16 su cento. Uno studio a livello globale pubblicato su *Jama Pediatrics* riporta che i tassi di ipertensione pediatrica sono in aumento nel mondo, con l'ipertensione sostenuta (presente in più misurazioni) che mostra un notevole aumento annuo del 7,2% dal 2006 al 2021. «Aver riconosciuto l'obesità come una vera e propria malattia testimonia la volontà piena di affrontarla» commenta Roberto Pella, capogruppo in Commissione Bilancio per Forza Italia e primo firmatario della legge.

Soddisfazione anche dalla Società Italiana dell'Obesità (SIO) che sta tenendo il suo con-

gresso a Trieste. «È motivo di orgoglio per il nostro Paese – commenta Rocco Barazzoni, Presidente SIO – Ci attende ancora molto lavoro per portare nella pratica clinica quotidiana e tra i pazienti la possibilità di accedere alla prevenzione e alle cure che sono centrali nella legge ma ancora non sono disponibili per tutti i cittadini». Una spinta, dunque, perché le persone con obesità chiedano aiuto, si confrontino, provino a lasciare da parte quella generale vergogna che li accompagna.

GLI SPECIALISTI

«Aver approvato una legge contro l'obesità è un segno di civiltà che ancora una volta l'Italia da nel campo della salute pubblica – spiega il Ministro della Salute Orazio Schillaci – Quanto alla introduzione dell'obesità nei livelli essenziali di assistenza, richiesta dalle opposizioni che si sono astenute dalla votazione alla legge oggi in Parlamento, valuteremo. La direzione è quella di puntare sulla prevenzione. L'obesità è riconosciuta come malattia ed è un fattore di rischio per molte patologie cronico-degenerative, metaboliche e oncologiche».

Carla Massi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NE SONO AFFETTI SEI MILIONI DI ITALIANI E UN BAMBINO SU TRE AL DISTURBO SONO CORRELATI PROBLEMI CARDIACI E METABOLICI

Domande e risposte

1 Quali vantaggi porta la legge ai pazienti?

«Per i pazienti il sì a questa legge ha un doppio significato, pratico e simbolico. Riconoscere la condizione come malattia vuol dire sentirsi meno discriminati e placare i sensi di colpa indotti»

2 Non si penserà più che è colpa del paziente?

«Ora è scritto nero su bianco che si tratta di una malattia cronica e recidivante. Le cause genetiche della patologia sono state individuate. È importante che la comunità lo sappia per non attaccare il paziente»

3 L'obesità porta con sé anche altre malattie?

«Curare l'obesità può significare anche affrontare il diabete, un danno cardiaco, il cancro, la cirrosi. Ci vuole un team di specialisti per seguire questo tipo di pazienti fragili sotto vari punti di vista»

4 Come frenare l'aumento dei bimbi obesi?

«I programmi di comunicazione previsti dalla legge serviranno anche a questo. A sensibilizzare le famiglie, soprattutto al Sud. Un bambino obeso inizia fin da piccolo ad avere patologie anche gravi»

5 Le iniezioni per dimagrire a tutti i malati?

«Le iniezioni contro l'obesità sono state una rivoluzione inaspettata. Ma si tratta di farmaci da dosare nel modo corretto. Non per tutti. Il prezzo è ancora troppo alto, il sistema sanitario oggi non può sostenerlo»

6 Che dire a chi sostiene la body positivity?

«Una volta si diceva "grasso è bello" oggi si parla di "body positivity". Un errore. Anche perché, ne sono certo, i pazienti con obesità desiderano unicamente liberarsi dei loro chili»

Risposte di Paolo Sbraccia
Ordinario Medicina Interna
Univ. Tor Vergata Roma

LA NORMATIVA PREVEDE ANCHE UN OSSERVATORIO MINISTERIALE E INTERVENTI MIRATI SULLE SCUOLE



«Siamo un motore diesel ancora in riscaldamento»

VOLLEY

Si sono uniti al gruppo della Cisterna Volley, il libero canadese Landon Currie e il centrale olandese Fabian Plak di ritorno dai Mondiali filippini e hanno iniziato ad allenarsi in vista dei prossimi impegni amichevoli della squadra. Arrivato a Cisterna anche l'altro nazionale, il turco Efe Bayram, che sta recuperando dopo una distorsione alla caviglia. Finalmente al completo la squadra partirà sabato per Gubbio dove nel pomeriggio alle 18 incontrerà il sestetto dell'Allianz Milano. Un confronto che sarà replicato domenica alle 17. «Il confronto con Milano sarà un'occasione importante per capire, ancora meglio, a che punto è arrivato il nostro processo di crescita - ha commentato Nicola Salsi uno dei due registi di Cisterna - Sicuramente rispetto ai test giocati contro Perugia, Catania e Aversa siamo riusciti a dare continuità alla battuta, e nella pallavolo moderna senza una buona percentuale in battuta si fa molta fatica. Inoltre abbiamo sistemato qualcosa anche nel cambio-palla».

Dopo Gubbio ancora una settimana di lavoro per poi volare l'11 ottobre in Polonia, a Lublino per la Bogdanka Volley Cup, con il Bogdanka Luk Lublin, lo Jastrebski Weigel e il Projekt Warszawa. «Dopo queste manifestazioni avremo un quadro più preciso di cosa ci manca - aggiunge Salsi - Al momento se devo indicare un

difetto della nostra squadra, non ho dubbi: non si tratta di un gap tecnico, ma mentale. Bisogna allenare la predisposizione alla vittoria, soprattutto in termini di approccio alle partite. Questo percorso va migliorato in allenamento per evitare di partire, nelle gare che contano, col freno a mano tirato. E non ce lo possiamo permettere. Per ora siamo un diesel, il nostro motore dovrà passare alla benzina. Siamo una squadra giovane e non

possiamo permetterci di pensare a traguardi inarrivabili. Il nostro obiettivo è quello di centrare prima possibile la salvezza, per poi provare a toglierci le nostre soddisfazioni».

Intanto un'altra azienda di Cisterna, la MC Tecnoforniture di Mario Parcesepe, ha deciso di sostenere la Cisterna Volley. «Per noi è un piacere sostenere questo progetto sportivo, con alla base un gruppo di persone serie che hanno voglia di crescere e migliorarsi - ha sottolineato Parcesepe - Non seguivo la pallavolo prima di appassionarmi al Cisterna volley, e ora oltre ad essere sponsor sono anche un grande tifoso: per la nostra città la squadra comporta un grande ritorno di immagine».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NICOLA SALSÌ
REGISTA DEL CISTERNA
«CON MILANO
CAPIREMO A CHE
PUNTO È ARRIVATA
LA NOSTRA CRESCITA»**



Nicola Salsi è uno dei due registi del Cisterna: «La nostra squadra deve passare a benzina»

**L'intervento**

Rifiuti, Rocca attacca: «Siamo stati lasciati soli dalle province»

Il presidente della Regione annuncia il nuovo piano entro fine anno
«Gli enti locali non hanno indicato siti, ci penseremo noi»

IL FATTO

TONJORTOLEVA

Il tema dei rifiuti torna al centro dell'agenda politica regionale nel Lazio e il presidente Francesco Rocca non ha risparmiato dure parole nei confronti delle province, accusate di non aver indicato i siti necessari per la realizzazione delle discariche. «Le province non hanno indicato i siti per realizzare le discariche, con la sola Viterbo che non può continuare a sostenere la raccolta di tutta la regione. Ci hanno lasciati soli», ha dichiarato Rocca a margine di un incontro dedicato alla raccolta differenziata dei rifiuti, alla presenza dell'assessore regionale Fabrizio



province invece agiscono secondo il consenso di pancia. Alcune grandi province addirittura ci hanno comunicato che nel loro territorio non esiste un sito adatto: nessuno vuole prendersi la responsabilità politica», ha aggiunto Rocca.

L'intento della Regione è chiaro: completare il ciclo dei rifiuti in maniera corretta e sostenibile, garantendo la sicurezza ambientale e la tutela dei cittadini. Rocca ha criticato apertamente la gestione delle amministrazioni precedenti, in particolare il centrosinistra guidato dall'ex presidente Nicola Zingaretti e l'attuale consigliere Pd Daniele Leodori. Secondo il presidente, le passate amministrazioni hanno mostrato incapacità

di pianificazione, arrivando persino a far commissariare la Regione per la gestione dei rifiuti, e hanno adottato soluzioni come il termovalorizzatore a Roma senza una visione strategica sull'intero territorio.

Entro la fine dell'anno, ha confermato Rocca, sarà pronto il nuovo piano dei rifiuti del Lazio. «I tempi sono stretti, siamo ad ottimo punto e sono molto soddisfatto del lavoro svolto dagli uffici e dall'assessore Ghera. Serve una svolta: la Regione ha sempre dovuto affrontare la chiusura del ciclo dei rifiuti a causa della miopia delle amministrazioni precedenti. Ora vogliamo investire e sostenere i Comuni che prendono sul serio la raccolta differenziata, e

Il presidente
● Ieri Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio, ha presentato i finanziamenti regionali per i comuni che fanno la raccolta differenziata. Nel corso dell'evento ha parlato del piano dei rifiuti

abbiamo già registrato buoni risultati sulle percentuali raggiunte nei territori», ha sottolineato il presidente.

Rocca ha anche sollevato un problema più ampio legato al funzionamento delle province nel Lazio, giudicandole strutturalmente inadeguate. «L'istituzione Provinciale così com'è non funziona, lo abbiamo visto sia sui rifiuti sia sul dimensionamento scolastico. O si chiudono davvero o si riportano a una dimensione politica e reale più fruttuosa», ha detto, citando anche le recenti difficoltà legate al dimensionamento di alcune strutture scolastiche e all'assenza di indicazioni necessarie per la pianificazione degli impianti di smaltimento.

Il presidente ha infine rivolto un appello al buon senso di tutti i soggetti coinvolti, dai sindaci ai dirigenti provinciali, sottolineando la necessità di una collaborazione istituzionale chiara e trasparente. «Sarà uno dei momenti più critici della legislatura, ma abbiamo ereditato un piano non sostenibile e non voglio essere ricordato come colui che ha rinviato a terzi il futuro delle nostre generazioni», ha concluso Rocca, ribadendo la volontà della Regione di guidare direttamente il processo di individuazione dei siti e di gestione dei rifiuti, puntando su responsabilità e concretezza.

Con la Regione pronta a farsi carico del completamento del ciclo dei rifiuti e con il nuovo piano in arrivo entro fine anno, il Lazio

CRITICA LA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PRECEDENTI: «SERVE UNA SVOLTA CONCRETA PER I CITTADINI E L'AMBIENTE.»

punta a stabilizzare un sistema da anni in sofferenza, migliorando la raccolta differenziata e garantendo una gestione più efficiente e sostenibile, in linea con le esigenze ambientali e sociali dei cittadini. Ma Rocca ha anche aperto un fronte importante: le Province, così in mezzo al guado, non servono. O tornano a essere le che erano prima o vanno chiuse. ●

**LA FRASE**
Il silenzio degli enti locali

«Faremo da soli, individueremo noi i siti idonei. Ognuno lavora con la propria coscienza: noi ci basiamo sui bisogni dei territori, le province invece agiscono secondo il consenso di pancia. Alcune grandi province addirittura ci hanno comunicato che nel loro territorio non esiste un sito adatto: nessuno vuole prendersi la responsabilità politica»

SECONDO IL PRESIDENTE LE PROVINCE COSÌ COME SONO NON HANNO SENSO «O SI RIPRISTINANO O SI CANCELLANO.»

Ghera e di diversi sindaci laziali.

Il governatore ha descritto la situazione come una vera e propria emergenza, sottolineando che il piano rifiuti regionale è quasi ultimato, ma la mancanza di collaborazione istituzionale ha costretto la Regione a fare da sola. «Faremo da soli, individueremo noi i siti idonei. Ognuno lavora con la propria coscienza: noi ci basiamo sui bisogni dei territori, le

**Salute**

Campagna vaccinale, partiti

Il Lazio si conferma tra le prime regioni per l'acquisto delle dosi: oltre un milione e 300.000 Asl, ospedali e policlinici in campo. Priorità a over 60, bambini, fragili e operatori sanitari

PREVENZIONE

Partiti. Da ieri ha preso ufficialmente il via la campagna di vaccinazione contro l'influenza stagionale nel Lazio. Un appuntamento importante per la salute pubblica che, come ogni anno, mira a proteggere soprattutto le categorie più esposte e fragili della popolazione.

La vaccinazione è raccomandata agli over 60, ai bambini fino ai 6 anni compiuti, alle donne in gravidanza, agli operatori sanitari e sociosanitari, alle persone con fragilità cliniche e agli ospiti delle residenze per lungodegenti. La Regione Lazio ha predisposto una rete capillare di punti vaccinali, distribuiti in maniera uniforme sul territorio, per garan-

**IL PRESIDENTE
FRANCESCO ROCCA:
UN GESTO DI
RESPONSABILITÀ VERSO
SE STESSI E GLI ALTRI**

tire a tutti i cittadini la massima accessibilità.

Un ruolo decisivo sarà svolto dai medici di Medicina generale, affiancati dai pediatri di libera scelta e dalle farmacie di comunità, che garantiranno un'offerta ampia e tempestiva. Accanto a loro opereranno i centri vaccinali delle Aziende sanitarie locali, le strutture ospedaliere, i policlinici e gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. A questi si aggiungono le residenze sanitarie assistenziali e le case di cura per la lungodegenza, sempre sotto la supervisione delle Asl com-



petenti.

La mobilitazione regionale è imponente: 140 centri vaccinali gestiti dalle Asl, circa 3.800 medici di famiglia, 450 pediatri, 600 farmacie e 35 grandi strutture ospedaliere sono coinvolti nella campagna. Una macchina organizzativa che testimonia l'impegno del Lazio nella tutela della salute pubblica.

Particolarmente significativa è stata la scelta della Regione di muoversi in anticipo, acquistando oltre un milione e 300.000 dosi di vaccino, con possibilità di incremento se necessario. L'o-

biiettivo è proteggere in primo luogo le categorie prioritarie, ma dal 20 novembre la vaccinazione sarà estesa a tutta la popolazione.

«La campagna vaccinale contro l'influenza rappresenta un momento fondamentale per tutelare la salute dei cittadini, in particolare delle persone più fragili - ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca - Grazie a una rete capillare e alla collaborazione di medici di famiglia, pediatri, farmacie e strutture sanitarie, siamo in grado di offrire un servizio diffuso e

accessibile a tutti. Vaccinarsi è un gesto di responsabilità verso se stessi e verso gli altri».

La Regione, tra le prime in Italia a essersi assicurata le dosi necessarie, ribadisce così il suo impegno nella prevenzione, con l'obiettivo di ridurre le complicanze legate all'influenza e alleggerire il carico sul sistema sanitario durante i mesi invernali.

Per informazioni più dettagliate sui punti di vaccinazione e sulle modalità di accesso, i cittadini possono consultare il portale istituzionale salutelazio.it.

Scuola

Alunni con disabilità Approvato l'avviso

IL PIANO

Approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali del "Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazione di svantaggio - Assistenza Specialistica, anno scolastico 2025-26, II edizione". L'iniziativa punta a rafforzare l'inclusione e il diritto allo studio, sostenendo percorsi mirati per studenti che necessitano di un supporto specifico. L'avviso, con modulistica editabile, è disponibile sul sito istituzionale regionale e sul portale Lazioeuropa. Possono candidarsi tutte le istituzioni scolastiche e formative, ad eccezione di quelle già finanziate con il precedente bando del luglio 2025. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente online, attraverso la piattaforma SiGem, dalle ore 12 del 1° ottobre alle ore 12 del 15 ottobre 2025. Fondamentale attenersi scrupolosamente alle istruzioni tecniche, pena l'esclusione. ●

**L'evento****Il Goretti e il San Giovanni di Dio tra gli ospedali illuminati per Gaza**

Il flash mob si terrà questa sera alle 21 all'esterno dei nosocomi

L'INIZIATIVA

■ "Luci sulla Palestina: 100 ospedali per Gaza". È il titolo dell'iniziativa che si terrà oggi, giovedì 2 ottobre, alle ore 21, in tutta Italia. Un grande flash mob diffuso, organizzato dalle reti #DigiunoGaza e Sanitari per Gaza, che vedrà protagonisti migliaia di lavoratrici e lavoratori della sanità, insieme a tante associazioni e realtà sindacali. «Giovedì sera - spiega il comitato promotore - accenderemo insieme, in tutta Italia, torce, lampade, luminari, candele per illuminare simbolicamente la notte di Gaza e ricordare gli oltre 60mila palestinesi uccisi in questi ultimi due anni dall'esercito israeliano, tra cui 1.677 sanitari i cui nomi ricorderemo durante il flash mob, in una lettura a

staffetta tra le regioni». Sono già circa 180 gli ospedali coinvolti. A Latina e provincia l'iniziativa vedrà due appuntamenti ufficiali: all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina, nell'area parcheggio tra via Porfiri e via Aprilia, e all'ospedale San Giovanni di Dio di Fondi, nello spazio verde del parcheggio esterno. Il comitato promotore parla di «una partecipazione con numeri record. Le adesioni stanno crescendo di ora in ora». Sono state infatti attivate 15 chat regionali con migliaia di iscritti, utilizzate per coordinare il flash mob. «Stiamo organizzando il più grande e diffuso flash mob che sia mai stato realizzato in Italia da quando è iniziato l'at-

**SONO 180 LE STRUTTURE
SANITARIE ITALIANE
INTERESSATE IN RICORDO
DEGLI OPERATORI
PALESTINESI UCCISI**

tacco israeliano a Gaza. Una mobilitazione dal basso, amplissima e diffusa su tutto il territorio nazionale, che è la dimostrazione di come nel mondo della sanità, e in tutto il Paese, l'indignazione contro il genocidio palestinese sia forte e dilagante, un'onda che monta ogni giorno». Il comunicato dei promotori insiste sul ruolo attivo richiesto alle istituzioni: «Chiediamo che il Governo, le Regioni, le nostre Aziende sanitarie ed i Comuni agiscano subito, che adottino atti ed impegni formali contro il genocidio del popolo palestinese. Chiediamo che sia avviato il boicottaggio immediato della azienda farmaceutica israeliana Teva, un'azienda che non solo è complice del governo israeliano nelle politiche di occupazione e apartheid, da cui trae profitti, ma è anche attivamente coinvolta nel genocidio». La serata si concluderà con la lettura integrale dei nomi dei 1.677 operatori sanitari palestinesi uccisi a Gaza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli ospedali Santa Maria Goretti di Latina e San Giovanni di Dio di Fondi

**Il dato**

Differenziata, la provincia tra i territori più virtuosi della Regione Lazio

Oltre 271mila tonnellate di rifiuti prodotti e tasso del 63,9% per il territorio pontino. La Pisana investe 60 milioni di euro per raggiungere il 72,3%

IL RAPPORTO

Si è tenuto ieri, presso la Sala Tevere della Regione Lazio, l'incontro promosso dall'assessorato al Ciclo dei Rifiuti con i 76 Comuni e i due Enti Locali che hanno partecipato al bando di Lazio Innova per il potenziamento della raccolta differenziata. Un'occasione per fare il punto sulla gestione dei rifiuti e presentare i nuovi investimenti che la Regione ha messo in campo per ridurre i divari interni e spingere il Lazio verso un modello di economia circolare.

Secondo i dati relativi al 2023, la provincia di Latina ha registrato una percentuale di raccolta differenziata pari al 63,93%, con una produzione di rifiuti urbani che ha superato le 271.500 tonnellate. Numeri che pongono il territorio pontino tra quelli più virtuosi del Lazio, assieme a Viterbo e Frosinone, e ben al di sopra della media regionale del 55,42%. Una performance signifi-

TASSO SUPERIORE ALLA MEDIA REGIONALE PARI AL 55,4%. BENE IL PORTA A PORTA E I FONDI EUROPEI FESR

ficativa, che testimonia l'impegno dei Comuni pontini e dei cittadini, e che fa da base per nuovi progetti di potenziamento già avviati.

Durante l'incontro, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, l'assessore al Ciclo dei Rifiuti, Fabrizio Ghera, e il direttore della Direzione regio-



I piani
 Tre atti
 ● Tre gli interventi: Uno da oltre 18 milioni per i Comuni; uno da 19 milioni per centri raccolta; uno da 21 milioni per ammodernare gli impianti

nale Ambiente Wanda D'Ercole hanno illustrato i 60 milioni di euro complessivi investiti attraverso il Pr Fesr Lazio 2021-2027. Di questi, 18,7 milioni sono stati destinati direttamente ai Comuni per il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi di raccolta differenziata.

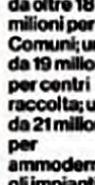
Le risorse rientrano in tre delibere strategiche: la prima da oltre 18 milioni ha finanziato tutti i progetti presentati dai Comuni con un raddoppio dei fondi ini-

ziali; la seconda, da oltre 19 milioni, ha garantito la copertura economica per i centri di raccolta e il compostaggio; la terza ha destinato oltre 21 milioni per ammodernare e riconvertire gli impianti pubblici esistenti, introducendo tecnologie più sostenibili e aumentando la capacità di trattamento.

Il Lazio resta però una regione a due velocità. Se realtà come Latina si collocano stabilmente oltre la soglia del 60%, Roma Ca-

IL DATO SUI RIFIUTI IN REGIONE

Provincia	Rifiuti in Tonnellate	% Raccolta
Viterbo	126.235,39	66,53%
Rieti	60.263,17	58,03%
Roma E Provincia	2.232.987,64	53,03%
Roma Capitale	1.601.781,26	46,64%
Comuni Prov. di Roma	631.206,38	69,24%
Latina	271.582,27	63,93%
Frosinone	173.880,49	63,80%
Totale	2.864.948,96	55,42%

**IL FOCUS**

ELENCO COMUNI BANDO DIFFERENZIATA

APRILIA
 CAMPODIMELE
 CISTERNA DI LATINA
 FORMIA
 LENOLA
 MONTE SAN BIAGIO
 ROCCAGORGA
 SABAUDIA
 SEZZE



pitale è ferma al 46,6%, influenzando negativamente la media regionale. Nei Comuni della provincia di Roma, invece, i risultati sono molto alti, con una raccolta differenziata che sfiora il 70%. In questo scenario, Latina si conferma tra i territori che possono trainare l'intero Lazio verso gli obiettivi fissati per i prossimi anni. La Regione punta infatti a raggiungere entro il 2031 un tasso medio del 72,3% di raccolta differenziata, un traguardo che richiederà uno sforzo ulteriore soprattutto sulla Capitale e sui Comuni meno virtuosi, ma che trova già nei dati pontini un punto di partenza concreto.

L'impegno delle amministrazioni locali e la diffusione del modello "porta a porta", già adottato in molti centri della provincia, hanno dimostrato di essere strumenti efficaci per ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati e migliorare la qualità dei materiali raccolti. Un lavoro che ora potrà essere rafforzato grazie agli investimenti regionali, che puntano anche sull'innovazione tecnologica, la meccanizzazione dei processi e l'introduzione di servizi informatizzati. ●



A Cisterna

Appia Day

Suggestivo

preludio

musicale

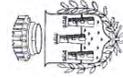
IL CONCERTO

■ Suggestivo preludio musicale per l'Appia Day, stasera a Palazzo Caetani. L'Orchestra Territoriale Tartini rende omaggio alla "Regina Vlarum".

Diretta dal Maestro Antonio Cipriani, proporrà un programma che racchiude i ritmi brasiliani di Emani Henrique Chaves Aguiar, le sonorità britanniche di Edward Benjamin Britten, le composizioni di Karl Jenkins e tanti altri brani. L'appuntamento è alle ore 20, ad ingresso libero. "Promuovere l'Appia patrimonio mondiale Unesco attraverso il linguaggio universale della musica di qualità è il progetto avviato dalla Provincia e che Cisterna accoglie con favore - affermano il sindaco Mantini e l'assessora Innamorato -, essendo la porta d'accesso all'Appia in provincia di Latina e ospitando un sito di rilevanza mondiale come Tres Tabernae. È anche l'occasione per celebrare l'importante ruolo svolto da Cisterna nella nascita della Provincia - nel suo 90° anniversario". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTA SERA
NELLA CORTE
DI PALAZZO CAETANI
CON L'ORCHESTRA
TARTINI

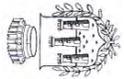


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

h24notizie
portale indipendente di news
2 OTTOBRE 2025

In auto con una mazza di legno, scatta la denuncia

<https://www.h24notizie.com/2025/10/01/in-auto-con-una-mazza-di-legno-scatta-la-denuncia/>

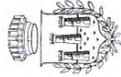


Ripresa degli allenamenti. Il 4 e 5 ottobre doppio confronto con Milano, Salsi: «Un banco di prova importante»

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/10/01/ripresa-degli-allenamenti-il-4-e-5-ottobre-doppio-confronto-con-milano-salsi-un-banco-di-prova-importante/>

Serie C – Fortitudo Cisterna cede il passo add un'attrezzata Fiumicino

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/10/01/serie-c-fortitudo-cisterna-cede-il-passo-add-unattrezzata-fiumicino/>



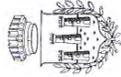
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINATODAY

2 OTTOBRE 2025

Appia Day: apertura straordinaria del sito di Tres Tabernae

<https://www.latinatoday.it/eventi/appia-day-2025-tres-tabernae-cisterna.html>



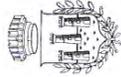
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA 

2 OTTOBRE 2025

APPIA DAY, A CISTERNA IL CONCERTO DELL'ORCHESTRA TARTINI

<https://latinatu.it/appia-day-a-cisterna-il-concerto-dellorchestra-tartini/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LAZIOTV

2 OTTOBRE 2025

Cisterna, squadra al completo per gli ultimi test pre campionato

<https://laziotv.it/sport/cisterna-squadra-al-completo-per-gli-ultimi-test-pre-campionato/>